

San Lazzaro di Savena (29/06/2002)

Intervista all'Assessore Renato Ballotta sul futuro di San Lazzaro

Intervista all'Assessore Ballotta da in piazza

Lo scorso lunedì 3 giugno si è tenuto un incontro con la cittadinanza per parlare del futuro di San Lazzaro, qual è il suo bilancio di questa iniziativa?

Sono molto soddisfatto, è stata un'occasione importante per coinvolgere un numero rilevante di cittadini nella definizione di decisioni importanti di governo del territorio che incideranno nella vita quotidiana e nelle abitudini di tutti noi, che è opportuno siano il più possibile condivise, con l'obiettivo del miglioramento generale qualità della vita.

Quali gli obiettivi più importanti che vi proponete con il Piano di riqualificazione dell'area nord?

Stiamo agendo su una parte di città, con l'intento di promuovere la presenza di una ricchezza di funzioni, che accanto alla riorganizzazione della mobilità pubblica e privata con la fermata del treno la tramvia e l'alleggerimento del carico di traffico sulla Via Emilia, consenta di rafforzare l'identità urbana.

Si affronteranno anzitutto problemi di risanamento ambientale; verrà interrato l'elettrodotto che attraversa tutta la città compresa la zona a sud della via Emilia, saranno bonificati i terreni dove sorgeva un deposito di carburanti evitando l'insediamento di un impianto di stoccaggio di rifiuti tossici nocivi, si attuerà il parco fluviale e il recupero di un ex cava dove si sta già realizzando un parco pubblico di circa cinque ettari, si consentirà la trasformazione a residenza della zona artigianale più vecchia tra Via Speranza e Via Caricchi, dando una risposta importante anche all'esigenza di case a costi contenuti per l'affitto anche a proprietà indivisa e per la proprietà attraverso l'edilizia convenzionata.

Si promuoverà la presenza di funzioni commerciali e terziarie di qualità si realizzerà il nuovo centro culturale, la sede del nuovo poliambulatorio USL, un nuovo polo scolastico.

Casa risponde a chi obietta che nella zona nord, così come in tutta San Lazzaro, si sta costruendo troppo?

Intanto dico che a tutt'oggi il 95% di quello che si è costruito e si sta costruendo non è altro che quanto previsto dal PRG del 91, ed è il frutto delle scelte fatte oltre 10 anni fa che si sono dimostrate in buona sostanza valide. Infatti, in quel Piano Regolatore, molti interventi, riguarda il recupero di aree, industriali, dismesse e posizionate in luoghi impropri, ciò ha consentito di contenere l'utilizzo di territorio, del resto anche molti degli interventi nella zona nord sono già in piano, e gli ulteriori interventi sono in funzione della riqualificazione urbana.

C'è chi sostiene che lo spostamento della Coop dietro l'area Ansaloni Garden aggraverebbe la situazione del traffico sulla via Emilia, crede che sia una critica giustificata?

Francamente non credo. sostituendo l'attuale supermercato con uno di circa 600 mq, di superficie di vendita si realizzerà una piazza, parcheggi interrati sufficienti alla nuova struttura, mentre i parcheggi

dell'attuale coop diventeranno pubblici al servizio dell'intera zona. La nuova Coop che consentirà di dare un servizio migliore ai cittadini avrà parcheggi più che adeguati alle esigenze, la maggior parte dei quali interrati.

Del resto in questa scelta siamo confortati da studi di urbanisti qualificati che sono impegnati a fare ulteriori approfondimenti, prima di giungere ad una decisione definitiva.

Questa scelta unita al prolungamento della tangenziale fin' ad Ozzano e alla riorganizzazione della viabilità di collegamento può consentire anche un senso unico sulla Via Emilia da Via Caselle a Via Fornace, in proposito sono in corso gli approfondimenti necessari con gli studi per la realizzazione della tramvia.

A proposito della tramvia quali sono le novità ?

Il 3 giugno abbiamo presentato il progetto, in seguito ad uno studio di impatto ambientale che ha portato a correzioni di tracciati a Bologna e in misura minore, a San Lazzaro, dove viene spostato il capolinea da Via Iussi a Via Wolf evitando di attraversare il parco di Via Bianchina.

Con la prossima redazione dei piani particolareggiati si assumerà una decisione definitiva anche sul possibile senso unico Sulla Via Emilia , l'idea per certi aspetti affascinante dell'Architetto Mingozzi, avanzata negli incontri, di interrarne un tratto , ipotesi alla quale ho pensato più volte anch'io, incontra molte obiezioni anche per i costi, considerata l'autorevolezza della proposta è opportuno approfondirla, tuttavia in questo studio.

Ma la preoccupazione più grande che abbiamo è relativa alla scelta dei mezzi di trasporto, che vogliamo confortevoli e sufficientemente capienti da consentire un aumento rilevante d'utilizzo del trasporto pubblico, che dipenderà molto anche dalla possibilità d'aumentare il percorso del Tram in sede propria soprattutto in comune di Bologna, che può avvenire con scelte anche gradualistiche di limitazione del traffico privato.

Tanta carne al fuoco per il futuro, ma tutte queste novità richiederanno un nuovo PRG?

L'importante lavoro sulla zona nord, lo studio fatto sul "Parco delle Ville", il progetto di riqualificazione per il lungo Savena e il lungo Idice, la messa sotto osservazione delle principali frazioni e anche della zona sud del capoluogo , sono le premesse per arrivare a quello che con un nuovo termine si chiama il Piano strutturale e che, secondo la legge regionale, definisce lo sviluppo strategico generale della città che si realizzerà con piani operativi di valenza quinquennale.

L'obiettivo non dovrà essere certo di fare di San Lazzaro una grande città, si tratta di sacrificare eventualmente ulteriore modeste porzioni di territorio per riqualificarla, arricchendola di nuovi servizi e dando risposte il più possibile alle esigenze di alloggi per l'affitto e in proprietà, a costi contenuti e alle esigenze d'adeguamento delle imprese locali anche in rapporto con i Comuni confinanti e con Bologna.

Quando parli della riqualificazione della zona sud del capoluogo a cosa ti riferisci?

Anche la parte a sud del capoluogo costruita negli anni 60 e 70 merita un progetto di riqualificazione per riorganizzare gli spazi a partire dalla realizzazione di nuovi parcheggi, del resto la stessa realizzazione della tramvia e il dibattito che si è aperto con le esigenze di ristrutturazione della piscina, che vede la contrarietà del Polo, il quale chiede di realizzarne una nuova da un'altra parte fino a voler indire un referendum dimostra, che il problema esiste.

Ma cosa pensi della proposta di realizzare una nuova Piscina?

Ciò che il capogruppo del polo a mio parere sottovaluta, oltre ai costi è la collocazione felice

dell'attuale Piscina, e i relativamente modesti spazi per pensare ad operazioni che valorizzino l'area dal punto di vista residenziale, per reperire le risorse. Se proprio si dovesse scegliere di delocalizzare degli impianti sarebbe forse preferibile spostare lo Stadio, realizzando un nuovo polo sportivo, in grado di concentrare anzitutto gli impianti per il calcio ora dispersi sul territorio.

Ciò consentirebbe, infatti, d'avere a disposizione ben altri spazi per qualificare la piscina magari dedicando in prospettiva l'intero impianto compresa, la palestra per attività natatorie e il fitnes. si tratterebbe di scelte compatibili con la ristrutturazione dell'attuale impianto, che comporterà comunque la realizzazione di nuovi parcheggi.

Le idee e i problemi da affrontare per il futuro sono molti, ma quale possibilità d'attuazione hanno i progetti già previsti?

Come ho avuto modo di dire più volte, in questi anni ci siamo preoccupati anche attraverso convenzioni con privati, o enti come FS TAV e ANAS di attivare investimenti che non hanno precedenti per San Lazzaro. Non nascondo tuttavia la preoccupazione sui tempi d'attuazione per la mole di lavoro che impegna in modo straordinario i nostri uffici, l'attendibilità sta tuttavia nel fatto che sono opere in gran parte già finanziate.